

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Silvano Bergonzoli
e cofirmatari
Per il Gruppo della Lega dei Ticinesi
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 12 luglio 2012 n. 179.12
Richiedenti d'asilo: facciamo chiarezza
Gli Uffici cantonali "piazzano e i Comuni se la smazzano!"

Signori dputati,

rispondiamo come segue all'interrogazione summenzionata.

1. Quanto è indicativamente il costo medio giornaliero per richiedente d'asilo?

I costi giornalieri possono variare da persona a persona a dipendenza del tipo di alloggio (centro collettivo, pensione o appartamento) in cui il richiedente è collocato e variano tra i 30 CHF e gli 100 CHF al giorno.

I costi complessivi assunti dal Cantone in questo settore sono pubblicati nel Consuntivo annuale (Dipartimento della sanità e della socialità, Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, CRB 222 Asilanti, ammissione provvisoria e Nem).

2. A quanto ammontano indicativamente, per l'anno 2011 e primi 6 mesi del 2012, le spese indirette legate ai richiedenti d'asilo (vedasi ad esempio spese legate agli interventi di Polizia e al lavoro dei funzionari del DSS preposti)?

Come già indicato alla precedente risposta, i costi del personale del settore richiedenti l'asilo e ammessi provvisori dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (di seguito USSI) sono pubblicati nel Consuntivo annuale.

Non è per contro possibile quantificare, anche solo indicativamente, le spese indirette legate agli interventi di Polizia. Gli ambiti che comportano l'ausilio delle forze dell'ordine sono diversi e vedono coinvolti più partner, si pensi ad esempio ai rimpatri, agli interventi presso il Centro richiedenti l'asilo di Chiasso, presso le pensioni o le strutture alberghiere dove vengono alloggiati (in assenza di altri luoghi idonei), agli interventi per il mantenimento dell'ordine pubblico, ecc.

Si sottolinea inoltre che, conformemente alle statistiche della Polizia, gli eventi vengono registrati secondo lo statuto di "straniero" senza differenziare se richiedente l'asilo o meno.

A fronte di queste precisazioni si ribadisce l'impossibilità di fornire le cifre richieste.

Limitatamente agli interventi di polizia, comprensivi anche di eventi senza rilevanza penale, le registrazioni non differenziano a secondo dello statuto della persona, non è quindi possibile risalire alle persone coinvolte e conseguentemente agli interventi.

3. A quanto ammontano i contributi della Confederazione e quali spese vengono assunte da Berna?

Per l'anno 2012 la Confederazione ha riconosciuto al Cantone un importo forfettario di CHF 55.67 al giorno per persona. Tale importo è destinato a coprire le spese sanitarie, le spese per l'alloggio e per il sostentamento dei richiedenti l'asilo e degli ammessi provvisori da meno di 7 anni in Svizzera. Gli ammessi provvisori da più di 7 anni in Svizzera sono completamente a carico dei Cantoni.

4. A quanto ammontano indicativamente i costi relativi agli interventi delle varie polizie comunali e cantonali per l'anno 2011 e primi 6 mesi del 2012, per problematiche connesse ai richiedenti d'asilo? Quanti interventi sono stati effettuati? Quanti arresti? Quanti fermi? Quante e quali infrazioni sono state riscontrate?

Si rimanda quanto spiegato alla risposta al quesito numero 2.

Per quanto riguarda i fermi, si fa notare che gli stessi sono inseriti nel programma della Polizia cantonale indipendentemente dallo statuto, non è quindi possibile fornire dei dati relativi ai fermi di richiedenti l'asilo.

Dalle tabelle qui di seguito si evincono i reati alla Lstup, CP e LStr secondo le regole della statistica federale. In particolare, nel valutare le cifre riportate, va considerato che, per ogni singolo evento, possono essere state commesse più infrazioni. Per quanto invece riguarda i fermi e gli arresti è necessario precisare che non tutti i fermi sfociano in arresti. Inoltre nella tabella qui sotto riportata viene inserito il numero di imputati identificati a seguito di un fermo in Ticino.

Articolo Codice penale	Totale casi TI
111 omicidio intenzionale	1
123 lesioni semplici	15
126 vie di fatto	3
133 rissa	17
134 aggressione	13
138 appropriazione indebita	1
139 borseggio	7
139 effrazione di un veicolo	117
139 furto (altri senza scasso)	45
139 furto con destrezza	13
139 furto con introduzione clandestina	1
139 furto con scasso	23
139 furto da/nei veicoli	62
139 furto di veicoli	11
139 scippo	1
139 taccheggio	102
140 rapina	8
140 danneggiamento	147
146 truffa	2
147 abuso di un impianto per l'elaborazione di dati	1
149 frode dello scotto	1
150 conseguimento fraudolento di una prestazione	1
160 ricettazione	6
173 diffamazione	3
174 calunnia	1

177 ingiuria	5
179 septies abuso di impianti di telecomunicazioni	1
180 minaccia	13
181 coazione	3
186 violazione di domicilio	25
191 atti sessuali con persone incapaci di discernimento o inette a resistere	1
198 molestie sessuali	1
199 esercizio illecito della prostituzione	1
221 incendio intenzionale	2
237 perturbamento della circolazione pubblica	1
242 messa in circolazione di monete false	4
252 falsità in certificati	5
260 atti preparatori per sequestro di persona e rapimento	1
260 sommossa	3
261 perturbamento della libertà di credenza e di culto	1
285 violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari	8
286 impedimento di atti dell'autorità	1
305bis riciclaggio di denaro	2
Totale infrazioni al CP commesse in 407 avvenimenti	680
Articolo Legge sulle sostanze stupefacenti	Totale
190 consumo di stupefacenti (contravvenzione)	52
190 possesso non autorizzato, sequestro di stupefacenti (contravvenzione)	36
191 importazione non autorizzata di stupefacenti (caso poco grave)	3
191 possesso non autorizzato, sequestro di stupefacenti (caso poco grave)	10
191 traffico di stupefacenti (caso poco grave)	56
192 importazione non autorizzata di stupefacenti (caso grave)	1
192 possesso non autorizzato, sequestro di stupefacenti (caso grave)	5
192 traffico di stupefacenti (caso grave)	10
Totale infrazioni alla LStup commesse in 112 avvenimenti	173
Articolo Legge sugli stranieri	Totale
115 esercitare senza permesso un'attività lucrativa	10
115 soggiorno illegale	54
115 violazione delle disposizioni sull'entrata	175
116 incitazione all'entrata, alla partenza o al soggiorno illegali	9
117 impiego di stranieri non autorizzati a lavorare	5
119 inosservanza dell'assegnazione di un luogo di soggiorno o divieto di accedere ad un territorio	19
Totale infrazioni alla LStr commesse in 210 avvenimenti	272

5. Il contributo di Berna è giudicato adeguato? In caso negativo, cosa intende fare o cosa sta facendo il Consiglio di Stato per migliorare la situazione?

Al momento il contributo di Berna non garantisce la copertura della globalità dei costi sopportati dal Cantone. I Cantoni che riescono a coprire i costi con i contributi forfettari della Confederazione sono quelli che dispongono di centri collettivi e che agiscono sulle spese sanitarie. Per quest'ultimo aspetto, il Cantone dal 2011 si è attivato con alcuni progetti e con la stipula di nuovi accordi con alcuni assicuratori malattia particolarmente vantaggiosi.

6. Con che modalità avviene il collocamento degli asilanti nelle pensioni? Con quale criterio vengono scelte le pensioni? Nello specifico, gli Uffici preposti del DSS avvertono, prima

dell'effettivo collocamento, i Comuni interessati? Vengono forniti i nominativi delle persone collocate? Si verifica se le stesse sono già conosciute alle forze dell'ordine per aver commesso reati sul territorio svizzero? In caso di risposte negative, si richiede di motivarle nel dettaglio. Non pensa il Consiglio di Stato che il collocamento di richiedenti l'asilo nelle pensioni dovrebbe essere riservato e concesso unicamente ai nuclei famigliari?

Dal 2009 l'USSI informa sistematicamente i Comuni ogni qualvolta si fa riferimento a una nuova pensione sul suolo comunale. L'informazione relativa ai nominativi delle persone collocate arriva in un secondo tempo all'Ufficio del controllo abitanti del Comune direttamente dalla Sezione della popolazione.

Il collocamento delle persone fa seguito alla verifica e tiene conto dei seguenti fattori: la nazionalità del richiedente, la composizione della famiglia (singoli, famiglie con/senza bambini), e lo stato della procedura d'asilo (emissione o meno della decisione e crescita in giudicato della stessa). Una volta chiarite tutte queste informazioni, l'USSI procede al collocamento dei richiedenti nella struttura più idonea.

Al momento dell'attribuzione di un richiedente l'asilo dalla Confederazione al Cantone, l'USSI dispone unicamente dei dati anagrafici della persona e, se fosse il caso, di informazioni di tipo medico. Non possiede per contro alcun dato riguardante eventuali precedenti penali del richiedente.

La Confederazione attribuisce al Canton Ticino i richiedenti l'asilo sulla base di una chiave di riparto del 3.9% della totalità di richiedenti in Svizzera. Il Cantone non ha la facoltà di scegliere la tipologia di richiedenti. Numericamente parlando le famiglie che fanno richiesta d'asilo sono notevolmente inferiori rispetto alle persone sole quindi, in assenza di alloggi collettivi sufficienti, il Cantone si trova nella condizione di collocare nelle pensioni sia singoli che famiglie.

7. Corrisponde al vero che sono stati collocati degli asilanti in pensioni che già ospitavano casi sociali "problematici?" Ci sono stati contrasti tra le due tipologie di "ospiti" con conseguenti interventi della Polizia? Come viene giustificata tale leggerezza nel collocamento?

Nessun collocamento viene effettuato con leggerezza. Il collocamento del richiedente l'asilo in una determinata pensione o struttura avviene solo dopo aver verificato e ponderato le informazioni disponibili al momento dell'attribuzione e tiene conto anche degli aspetti logistici e geografici della struttura.

Malgrado tutte le precauzioni e attenzioni che vengono messe in campo dall'USSI per evitare o quantomeno limitare le situazioni a rischio, è possibile che vi siano a volte contrasti o tensioni tra persone che risiedono nella medesima pensione. In alcune pensioni, che ricordiamo sono pubbliche, vi possono effettivamente essere anche altre tipologie di utenti che, per diversi motivi, devono ricorrere ad alloggi temporanei in pensioni. Ci sono casi di persone in difficoltà momentanea (ad esempio crisi familiare) o altri che, per motivi contingenti non riescono a trovare immediatamente un appartamento (ad esempio con sfratti e esecuzioni in corso) o ancora svizzeri che rimpatriano dall'estero, i quali, per motivi sociali e economici, devono ricorrere al sostegno del Cantone in attesa di trovare un appartamento e, quindi, un domicilio.

8. Quali controlli vengono effettuati dai funzionari preposti del DSS nelle varie pensioni che ospitano richiedenti d'asilo? Quanti controlli sono stati effettuati per l'anno 2011 e primi 6 mesi del 2012, dove e quali sono state le risultanze?

I funzionari del DSS, in collaborazione con il Gruppo rimpatri della Polizia cantonale, eseguono almeno due volte all'anno dei sopralluoghi (senza preavviso) in tutte le pensioni in cui sono collocati dei richiedenti l'asilo. In un paio di circostanze isolate, questi sopralluoghi hanno portato alla chiusura immediata della collaborazione con la pensione visitata.

Va rilevato che i gerenti delle pensioni sono tenuti a collaborare con l'USSI tenendo un registro delle presenze giornaliere dei richiedenti l'asilo a loro assegnati. Essi sono tenuti inoltre a segnalare tempestivamente le assenze di richiedenti l'asilo che si protraggono per più di un giorno, così come ad informare l'USSI di ogni e qualsiasi circostanza che esula dall'ordinaria routine.

9. Quanto viene corrisposto giornalmente per ospite ai gerenti delle pensioni? Ci sono cifre differenti a seconda della tipologia o ubicazione delle pensioni?

Il costo varia in base all'ubicazione della pensione, ma anche per il numero di persone per camera. Ci possono quindi essere delle differenze di costo anche all'interno di una medesima pensione.

Il costi giornalieri negoziati variano da un minimo di 60.- CHF a un massimo di 100.- CHF al giorno per ospite.

10. Quali sono attualmente le pensioni che ospitano richiedenti d'asilo (fornire nominativi e località) e quanti posti letti hanno a disposizione?

Attualmente il Cantone collabora con 15 pensioni che mettono a disposizione un massimo di 236 posti letto. Quest'ultimi variano a dipendenza del periodo stagionale e delle concomitanze turistiche. I dati della tabella sottostante sono quindi da considerare unicamente a titolo indicativo. Attualmente l'occupazione percentuale effettiva è del 79% (stato al 5 febbraio 2013).

PENSIONE	LOCALITÀ	N. POSTI OCCUPATI AL 01.03.2013
Albergo Chéry	Riva San Vitale	15
Albergo Leon d'Or	Bellinzona	44
Albergo Nazionale	Biasca	7
Albergo Patrizietta	Losone	7
Hotel Garni Montaldi	Muralto	6
Locanda degli Eventi	Novazzano	10
Osteria Reginetta	Locarno	15
Residenza Onirica	Lodano	12
Ristorante alle Gaggiole	Gordola	0
Ristorante Bodio	Bodio	1
Ristorante dei Ferrovieri	Tenero	11
Ristorante del Tiglio	Viganello	5
Ristorante della Posta	Biasca	6
Ristorante Stella D'Oro	Tenero	24
Ristorante Timeo	Ascona	7
Ristorante Notari	Malvaglia	8
Villa Marita	Breganzona	5
Totale		183

11. Ci sono state nel 2011 e nei primi 6 mesi del 2012 “denunce” e segnalazioni, da parte delle autorità comunali e/o polizie comunali e cantonale, relative alle situazioni constatate nelle pensioni che ospitano gli asilanti (penso in particolare irregolarità sotto il profilo dell'igiene ma anche mancanze relative alla presenza dei gerenti)? Fornire il dettaglio delle segnalazioni e soprattutto l'esito delle stesse (cosa è stato intrapreso).

La Polizia cantonale dispone di una lista delle pensioni che ospitano richiedenti l'asilo, lista che viene aggiornata settimanalmente.

Unitamente ai Comuni ed alle Polizie comunali, la Polizia cantonale, a dipendenza delle priorità operative, organizza dei controlli nei luoghi in cui i richiedenti l'asilo sono collocati.

12. Ci ricordiamo che a suo tempo i corsi di ripetizione del nostro esercito venivano svolti in baracche militari e i militi dormivano sulla paglia. Inoltre alle ore 21:00 veniva fatto l'appello e chi era in ritardo veniva messo agli arresti. Il Consiglio di Stato non pensa possibile l'utilizzo di strutture militari in zone discoste (ad es. Motto Bartola) per ospitare i richiedenti l'asilo?

La recente modifica della Legge federale sull'asilo consente alle autorità federali di aprire dei centri per richiedenti l'asilo in strutture di proprietà dell'esercito, per la durata massima di 3 anni. Proprio in questo ambito sono al vaglio del Consiglio di Stato le proposte di apertura di alcuni centri, in particolare in Valle Bedretto, sul San Gottardo e sul Lucomagno in territorio grigionese.

Si precisa a tal proposito che, malgrado la reticenza dei Comuni restii ad accettare sul proprio territorio i richiedenti l'asilo, la Confederazione può imporre ai Cantoni ed ai Comuni l'apertura di questi centri di accoglienza.

13. È ipotizzabile che gli asilanti svolgano attività di pubblica utilità, ad esempio pulizia e ripristino sentieri, sotto la supervisione dei nostri militari o militi della protezione civile imponendo il rientro alle ore 21:00?

Dall'inizio del 2012 l'Ufficio federale della migrazione ha autorizzato lo svolgimento di attività di pubblica utilità da parte dei richiedenti d'asilo. Le prime esperienze fatte dal Centro di registrazione di Chiasso hanno sortito risultati positivi sia per quanto riguarda l'attitudine dei richiedenti d'asilo, sia per ciò che concerne la soddisfazione degli enti pubblici che hanno potuto beneficiare delle prestazioni e per la percezione a livello di popolazione. La supervisione di queste attività è eseguita da personale specializzato dell'Ufficio federale della migrazione, così come dai tecnici degli enti comunali.

Le medesime osservazioni valgono per l'esperienza promossa di recente dal Comune di Tenero-Contra. Considerate le buone esperienze fatte fino ad ora, non si ritiene di dover modificare le modalità organizzative di tali programmi che saranno, anche in futuro, promosse dal Cantone.

L'impiego di militi dell'esercito per la supervisione e il controllo di questi lavori è vietato dalle disposizioni del DDPS.

14. Come viene regolamentato l'acquisto di vestiario da parte dei richiedenti d'asilo? Vengono posti dei limiti di spesa? Se sì quali? Sono stati riscontrati abusi o spese rilevanti? In caso di risposta affermativa, quali sanzioni sono state applicate e quali misure sono state intraprese affinché il "problema" non si ripresenti. Non sarebbe preferibile che il vestiario venisse fornito dallo Stato, appoggiandosi a Enti come la Caritas che vendono vestiti a prezzi modici?

I richiedenti l'asilo che necessitano di capi di vestiario vengono indirizzati a Caritas Ticino, Croce Rossa e Mercatino ACSI, con l'indicazione di spesa massima a persona di CHF 50 a stagione. Le sedi regionali di Soccorso Operaio Svizzero dispongono inoltre di abiti usati, gentilmente messi a disposizione da benefattori, che possono essere distribuiti gratuitamente ai richiedenti che ne fanno richiesta.

15. Se non andiamo errati, a suo tempo, l'allora deputato Sergio Arigoni aveva proposto di estendere anche ai singoli cittadini la possibilità di ospitare dei richiedenti l'asilo. La richiesta è stata valutata? Con che esito? Quante persone hanno annunciato la loro disponibilità?

Il Consiglio di Stato ha preso posizione nella risposta dell'11 novembre 2009 all'interrogazione n. 53.09 "Centri di accoglienza - alloggi presso i privati per terzi bisognosi" dell'allora deputato Sergio Arigoni. Come già indicato allora, non si ritiene opportuno che il Cantone promuova attivamente questa formula rispetto alle altre. L'accoglienza privata di profughi deve rimanere una decisione convinta, libera, responsabile e disinteressata di ogni cittadino o famiglia, consapevoli delle opportunità che questa ospitalità può offrire, ma anche di eventuali inconvenienti che potrebbero emergere in alcune circostanze.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

P. Beltraminelli

G. Gianella

Copia:

- Divisione della giustizia